

## PER NON DIMENTICARE

**Corte Costituzionale**

**Ufficio Stampa**

***Blocco dei trattamenti economici dei dipendenti pubblici***

La Corte Costituzionale, in relazione alle questioni di legittimità costituzionale sollevate con le ordinanze R.O. n. 76/2014 e R.O. n. 125/2014, ha dichiarato, con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza, l'illegittimità costituzionale sopravvenuta del regime del blocco della contrattazione collettiva per il lavoro pubblico, quale risultante dalle norme impugnate e da quelle che lo hanno prorogato.

La Corte ha respinto le restanti censure proposte  
*dal Palazzo della Consulta, 24 giugno 2015*

Sono da poco trascorsi circa due anni da quando l'Ufficio Stampa della Corte Costituzionale comunicò l'illegittimità costituzionale del fatidico blocco dei contratti per il pubblico impiego.

Da quella data ogni governo in carica non ha mai voluto, di fatto, dare seguito alla sentenza della Consulta.

Oggi siamo giunti ad avere la consapevolezza della inadeguatezza delle risorse economiche stanziare e da stanziare per attribuire aumenti contrattuali in maniera equa al personale dipendente della P.A.

Come di consueto, ogni volta che si parla di aumenti per i dipendenti pubblici assistiamo non inermi ad azioni diffamatorie nei confronti di questa categoria.

Restiamo basiti di come poche decine di inetti possano vincolare le aspettative di circa tre milioni di dipendenti pubblici.

Roma, 12 settembre 2017

Il Coordinatore Nazionale UGL FP  
Armando Sparano